# Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|---|---|
| Denominazione | **AEROGEL PAINT** |
| UFI : | **D751-H0PP-400J-T13C** |

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|---|---|
| Descrizione/Utilizzo | **IDROPITTURA MURALE** |

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|---|---|---|---|
| **Pittura/Rivestimento** | - | ✓ | ✓ |

**Usi Sconsigliati**

**Tutti gli usi diversi dalla pitturazione in edilizia.**

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|---|
| Ragione Sociale | **BIEMME SRL** |
| Indirizzo | **VIA TEVERE, 26** |
| Località e Stato | **61030 LUCREZIA DI CARTOCETO (PU)**<br>**ITALIA**<br>**tel. 0039 0721 899901** |
| e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza | **info@biemmebiagiotti.com** |
| Fornitore: | **Biemme srl** |

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**BIEMME SRL**
**0039 0721 899901 da lunedì a venerdì, ore 8,30-12,30 14-18**
**Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore): CAV**

**"Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel.(+39) 06.6859.3726 CAV**

**"Azienda Ospedaliera Università di Foggia" Foggia Tel. 800.183.459 CAV**

**"Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333 CAV**

**Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000**

**CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343**

**CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819**

**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444**

**CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29**

**CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00**

**CAV Centro antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|---|---|
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

| | |
|---|---|
| **H317** | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| **H412** | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

| | |
|---|---|
| **P501** | Smaltire il prodotto/recipiente in base alle normative vigenti in materia di rifiuti. |
| **P102** | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| **P101** | In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. |
| **P280** | Indossare guanti protettivi. |

**Contiene:** MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)
2-ottil-2H-isotiazol-3-one
4,5-dichloro-2-octyl-2H-isothiazol-3-one
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|---|---|---|
| **BIOSSIDO DI TITANIO** | | |
| *INDEX* | 10 ≤ x < 20 | **Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 10** |
| *CE* 236-675-5 | | |
| *CAS* 13463-67-7 | | |
| *Reg. REACH* 01-2119489379-17-XXXX | | |

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti** ... / >>

| | | | |
|---|---|---|---|
| **1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE** | | | |
| *INDEX* | 613-088-00-6 | 0 < x < 0.036 | **Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1** |
| *CE* | 220-120-9 | | **Skin Sens. 1A H317: ≥ 0.036%** |
| *CAS* | 2634-33-5 | | **LD50 Orale: 450 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0.21 mg/l/4h** |
| *Reg. REACH* | 01-2120761540-60 | | |
| **Cloruro di argento** | | | |
| *INDEX* | | 0 < x < 0.0025 | **Aquatic Acute 1 H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=100** |
| *CE* | 232-033-3 | | |
| *CAS* | 7783-90-6 | | |
| **MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)** | | | |
| *INDEX* | 613-167-00-5 | 0.0015 ≤ x < 0.0025 | **Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B** |
| *CE* | | | **Skin Corr. 1C H314: ≥ 0.6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0.06% - < 0.6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0.0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0.6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0.06% - < 0.6%** |
| *CAS* | 55965-84-9 | | **STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 87.12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0.171 mg/l/4h** |
| *Reg. REACH* | 01-2120764691-48 | | |
| **4,5-dichloro-2-octyl-2H-isothiazol-3-one** | | | |
| *INDEX* | | 0 < x < 0.0015 | **Acute Tox. 1 H330, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100** |
| *CE* | 264-843-8 | | **Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0.025% - < 5%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0.0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0.025% - < 3%** |
| *CAS* | 64359-81-5 | | **LD50 Orale: 567 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0.005 mg/l** |
| **2-ottil-2H-isotiazol-3-one** | | | |
| *INDEX* | 613-112-00-5 | 0 < x < 0.0015 | **Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071** |
| *CE* | 247-761-7 | | **Skin Sens. 1A H317: ≥ 0.0015%** |
| *CAS* | 26530-20-1 | | **STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0.501 mg/l** |
| *Reg. REACH* | 01-2120768921-45-xxxx | | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

Protezione dei soccorritori

Informazioni non disponibili

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Possono manifestarsi reazioni allergiche.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Se ci si rivolge ad un medico, è raccomandabile fornirgli la presente scheda tecnica di sicurezza.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

| | | |
|---|---|---|
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) |
| | ACGIH | ACGIH 2025 |

**BIOSSIDO DI TITANIO**

**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| WEL | GBR | 10 | | | | INALAB |
| WEL | GBR | 4 | | | | RESPIR |
| ACGIH | | 0.2 | | | | RESPIR |

**1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

| | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 4.03 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0.403 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 49.9 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 4.99 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 1.03 | mg/l |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione | | | | 1.2 mg/m3 | | 1.2 | | 6.81 mg/m3 |
| Dermica | | | | 0.345 mg/kg bw/d | | | | 0.966 mg/kg bw/d |

**MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

| | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 3.39 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 3.39 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0.027 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0.027 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 0.23 | mg/l |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | 110 mg/kg bw/d | | 90 mg/kg bw/d | | | | | |
| Inalazione | 40 mg/m3 | | 20 mg/m3 | | 40 mg/m3 | | 20 mg/m3 | |

**2-ottil-2H-isotiazol-3-one**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

| | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 2.2 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 220 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 47.5 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 4.75 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente | 1.22 | mg/l |
| Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente | 122 | mg/l |

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.2. Controlli dell’esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d’uso.
Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:
Policloroprene (spessore del materiale ≥ 0,5 mm; tempo di rottura ≥ 480 min.)
Gomma nitrile (spessore del materiale ≥ 0,35 mm; tempo di rottura ≥ 480 min.)
Gomma butile (spessore del materiale ≥ 0,5 mm; tempo di penetrazione ≥ 480 min.)
Fluorubber (spessore del materiale ≥ 0,4 mm; tempo di penetrazione ≥ 480 min.)
Neoprene (spessore del materiale ≥ 0,5 mm; tempo di rottura ≥ 480 min.)
PROTEZIONE DELLA PELLE
Non è richiesta l’adozione di alcuna precauzione speciale per l’uso normale.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).
Ricorrere a respiratori solo in caso di formazione di aerosol o nebbia (tipo FFP2 sec. EN 149).

CONTROLLI DELL’ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d’acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|---|---|---|
| Stato Fisico | liquido denso | |
| Colore | bianco o colorato | |
| Odore | caratteristico | |
| Soglia olfattiva | non applicabile | |
| Punto di fusione o di congelamento | non applicabile | |
| Punto di ebollizione iniziale | non applicabile | |
| Intervallo di ebollizione | non applicabile | |
| Infiammabilità | non infiammabile | |
| Limite inferiore esplosività | non applicabile | |
| Limite superiore esplosività | non applicabile | |
| Punto di infiammabilità | > non applicabile | |
| Temperatura di autoaccensione | non applicabile | |
| Temperatura di decomposizione | non applicabile | |
| Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA) | non applicabile | |
| pH | 8-9.5 | |
| Viscosità cinematica | non applicabile | Metodo:pastoso |
| Viscosità dinamica | non applicabile | |
| Solubilità | parzialmente solubile | |
| Tasso di dissoluzione | non applicabile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | non applicabile | |
| Stabilità della dispersione | non applicabile | |
| Tensione di vapore | non applicabile | |
| Densità e/o Densità relativa | 0.75.-0.85 | |
| Densità di vapore relativa | non applicabile | |
| Caratteristiche delle particelle | non applicabile | |

### 9.2. Altre informazioni

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|---|---|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

BIOSSIDO DI TITANIO

| | |
|---|---|
| LD50 (Orale): | > 10000 mg/kg Rat |

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

| | |
|---|---|
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg Rat |
| LD50 (Orale): | 450 mg/kg Rat |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 0.21 mg/l/4h |

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

| | |
|---|---|
| LD50 (Cutanea): | 87.12 mg/kg Rabbit |
| LD50 (Orale): | 457 mg/kg Rat |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 0.171 mg/l/4h Rat |

DCOIT

| | |
|---|---|
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg coniglio OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity) |
| LD50 (Orale): | 567 mg/kg ATE |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 0.16 mg/l/4h ATE |

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

| | |
|---|---|
| LD50 (Cutanea): | 311 mg/kg |
| LD50 (Orale): | 125 mg/kg bw |
| LC50 (Inalazione vapori): | 0.27 mg/l/4h |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

### 12.1. Tossicità

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | 2.15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss |
| EC50 - Crostacei | 2.9 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0.11 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0.0403 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata |

Cloruro di argento

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | 0.0019 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 0.086 mg/l/48h dapnhia magna |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche | 0.00041 mg/l/72h |

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | 0.19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss |
| EC50 - Crostacei | 0.16 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0.0052 mg/l/72h Skeletonema costatum |
| NOEC Cronica Pesci | 0.02 mg/l Danio rerio |
| NOEC Cronica Crostacei | 0.1 mg/l Daphnia magna |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0.00049 mg/l Skeletonema costatum |

DCOIT

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | 0.0027 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss OECD Guideline 203 (Fish, |
| EC50 - Crostacei | 0.0057 mg/l/48h Daphnia magna |
| NOEC Cronica Pesci | 56 mg/l 97 Giorni Oncorhynchus mykiss OECD 210 (fish early lite |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0.00063 mg/l 21 g OECD 211 (Daphnia magna, Reproduction Test) |

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | 0.036 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0.084 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Pesci | 0.022 mg/l |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0.068 mg/l 96h |

**12.2. Persistenza e degradabilità**

BIOSSIDO DI TITANIO

| | |
|---|---|
| Solubilità in acqua | < 0.001 mg/l |

Degradabilità: dato non disponibile

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

| | |
|---|---|
| Solubilità in acqua | 1288 mg/l |

Rapidamente degradabile

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

| | |
|---|---|
| Solubilità in acqua | > 10000 mg/l |

NON rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0.7 |
| BCF | 6.62 |

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0.75 |
| BCF | < 54 |

**12.4. Mobilità nel suolo**

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | 0.97 |

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID**

non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3
Sostanze contenute
Punto 75

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:
ACQUA 37.83 %

Questa pittura contiene un prodotto biocida con proprietà fungicida e alghicida.
Principi attivi: 3-iodo-2-propinilbutilcarbammato, 2-ottil-2H-isotiazol-3-one, dinitrato di rame, DCOIT, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one, 2-metil-2H-isotiazol-3-one.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---|---|
| **Acute Tox. 1** | Tossicità acuta, categoria 1 |
| **Acute Tox. 2** | Tossicità acuta, categoria 2 |
| **Acute Tox. 3** | Tossicità acuta, categoria 3 |
| **Acute Tox. 4** | Tossicità acuta, categoria 4 |
| **Skin Corr. 1C** | Corrosione cutanea, categoria 1C |
| **Skin Corr. 1** | Corrosione cutanea, categoria 1 |
| **Eye Dam. 1** | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| **Eye Irrit. 2** | Irritazione oculare, categoria 2 |
| **Skin Irrit. 2** | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| **Skin Sens. 1** | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| **Skin Sens. 1A** | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A |
| **Aquatic Acute 1** | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| **Aquatic Chronic 1** | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| **Aquatic Chronic 3** | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| **H330** | Letale se inalato. |
| **H310** | Letale per contatto con la pelle. |
| **H330** | Letale se inalato. |
| **H301** | Tossico se ingerito. |
| **H311** | Tossico per contatto con la pelle. |
| **H302** | Nocivo se ingerito. |
| **H314** | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| **H318** | Provoca gravi lesioni oculari. |
| **H319** | Provoca grave irritazione oculare. |
| **H315** | Provoca irritazione cutanea. |
| **H317** | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| **H400** | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| **H410** | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| **H412** | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| **EUH071** | Corrosivo per le vie respiratorie. |

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
03.